

## COMUNICATO STAMPA

### COVID E IMPRESE ROSA

**DANIELA BIOLATTO (Presidente Donne Impresa di Confartigianato Piemonte): “IL NATALE POTREBBE ESSERE LA DATA DI NON RITORNO: UN TERZO DELLE IMPRESE FEMMINILI POTREBBERO NON RIAPRIRE”**

**Associazioni  
Federate**

**ALESSANDRIA**  
Spalto Marengo  
Palazzo Pacto  
Tel 0131/28.65.11  
Fax 0131/22.66.00  
e-mail  
infoartigiani@confartigianatoal.it

**il 65,% delle imprese artigiane femminili opera proprio nei settori più esposti alla “crisi Coronavirus”**

**ASTI**  
P.zza Cattedrale, 2  
Tel 0141/59.62  
Fax 0141/59.97.02  
e-mail  
info@confartigianatoasti.com

### **In Piemonte operano 16.796 titolari di imprese individuali artigiane femminili**

Si occupano di ristorazione, hanno pulitintolavanderie, gestiscono saloni di estetica, sono parrucchiere, sarte, stiliste, lavorano nei settori ad altissimo profilo artistico, sono sempre **più giovani, istruite, innovative e hi tech** e si espandono anche **nei settori tradizionalmente maschili**.

**BIELLA**  
Via Galimberti, 22  
Tel 015/855.17.11  
Fax 015/855.17.22  
e-mail  
biella@biella.confartigianato.it

L’esercito femminile di imprenditrici rosa che in Piemonte conta **31.995 donne**, è stato messo a dura prova dall’emergenza sanitaria, in quanto il **65% delle imprese artigiane femminili opera proprio nei settori più esposti alla “crisi Coronavirus”**.

**CUNEO**  
Via 1° Maggio, 8  
Tel 0171/45.11.11  
Fax 0171/69.74.53  
e-mail  
confartcn@confartcn.com

**Secondo uno studio di Confartigianato, questa seconda ondata di emergenza sanitaria mette in forse un terzo delle imprese rosa, che rischiano di chiudere definitivamente la serranda entro fine anno.**

**PIEMONTE ORIENTALE  
(NO-VCO-VC)**  
Via S. F. d’Assisi, 5/d  
Tel 0321/66.11.11  
Fax 0321/62.86.37  
e-mail  
info@artigiani.it

**TORINO**  
Largo Turati, 49  
Tel 011/506.21.11  
Fax 011/506.21.00  
e-mail  
info@confartigianatotorino

“Moltissime imprese artigiane guidate da donne sono legate, direttamente o indirettamente alla celebrazione di eventi, alla filiera dei matrimoni, alla ristorazione –commenta **Daniela Biolatto, Presidente di Donne Impresa di Confartigianato Piemonte**– penso alle sartorie, alle stiliste, ai wedding planner ma anche a tutto il circuito dell’estetica. Il nuovo divieto di organizzare i festeggiamenti ha creato seri problemi a tutto il settore eventi. Purtroppo, **il Natale potrebbe rappresentare una data di non ritorno per molte imprese rosa. Infatti se non si riuscisse a recuperare le perdite e il mancato fatturato di questi mesi, un terzo delle imprese non riuscirà a vedere la luce del nuovo anno**”.

In Piemonte a trainare il lavoro indipendente femminile sono le **16.796 titolari di imprese individuali artigiane (dato relativo al II trimestre 2019)**. **Insieme a socie e collaboratrici** costituiscono in Piemonte un piccolo esercito di **31.995 donne d'impresa**, mentre in Lombardia sono (66.763), in Emilia Romagna (36.757) ed in Veneto (36.991).

**La classifica provinciale** vede in testa Milano, con 18.151 imprenditrici, **secondo posto per Torino (15.769)**, seguita da Roma (14.829).

**Nelle province del Piemonte dopo Torino con 15.769 imprenditrici, troviamo Cuneo (4.935), Alessandria (3.203), Novara (2.732), Asti (1547), Biella (1.409), Vercelli (1.256) e Verbania (1.144).**

In Piemonte le **attività guidate da giovani donne under 35** sono **11.149**, pari all'11,5% del totale delle imprese femminili. Guida la classifica provinciale **Torino con 5.831, segue Cuneo con 1.789, Alessandria con 942, Novara con 904, Asti con 546, Vercelli con 455, Biella e Verbania con 341.**

“L'imprenditoria femminile –continua **Biolatto**– crea opportunità di lavoro e contribuisce ad implementare la ripresa economica ma è messa sotto scacco da un'emergenza sanitaria che colpisce prevalentemente i settori maggiormente esposti alla crisi. Uno scenario per l'imprenditoria rosa che preoccupa particolarmente e che deve trovare adeguate misure di sostegno. **Oggi le imprenditrici oltre a subire i contraccolpi di una crisi di portata epocale, devono dividersi tra lavoro, impegni familiari e scolastici, seguendo i figli anche nella didattica a distanza**”.

“Crediamo che oggi, più che mai, sia prioritario –prosegue **Biolatto**– considerare le esigenze di conciliazione vita-lavoro, che toccano in modo particolare le donne. Questa emergenza ci sta mettendo a dura prova, urge sostenere le imprenditrici ponendo al centro dell'agenda politica le esigenze delle donne e le tematiche della conciliazione, ponendo la persona al centro del dibattito. Considerato che le Donne Imprenditrici, lavoratrici autonome con partita IVA, contribuiscono concretamente allo sviluppo all'economia, diventa prioritario che le strutture comunali di sostegno alla Conciliazione lavoro e famiglia (asili, doposcuola, ecc.), tengano conto delle stesse imprenditrici ai fini dell'inserimento nelle graduatorie”.

Tutto ciò si riflette sull'occupazione femminile e sulle condizioni per conciliare lavoro e famiglia: **Confartigianato Imprese** rileva infatti che l'Italia è all'ultimo posto in Europa per il tasso di occupazione femminile: 49,5% a fronte di una media del 63,3% nell'UE a 28.

Per supplire alle carenze dei servizi pubblici, le donne si caricano di una notevole mole di impegni, tra cura della famiglia e attività domestiche, cui dedicano in media **3 ore e 45 minuti al giorno di lavoro non retribuito**, pari ad un valore complessivo annuo di **100,2 miliardi di euro**, di cui 18,5 miliardi attribuibile alle



R.ETE.

IMPRESE ITALIA

Confartigianato Imprese Piemonte

imprenditrici e 81,7 miliardi alle lavoratrici dipendenti. **Il valore del lavoro non retribuito delle lavoratrici artigiane autonome è pari a 3,7 miliardi.**

“Occorrono misure dedicate a sostegno delle madri imprenditrici –continua **Biolatto**– per aiutarle a conciliare lavoro e famiglia, e più in generale va sostenuta la partecipazione femminile all’imprenditoria, incentivando la creazione di micro e piccole imprese e sostenendone la competitività e l’accesso al credito.”

“E’ prioritario infine –conclude **Biolatto**– realizzare una riforma strutturale per la defiscalizzazione contributiva sostenuta dalle imprese nel periodo di maternità delle donne, al fine di ostacolare qualsiasi forma di disincentivo in termini di costo economico all’assunzione di personale femminile.”

Michela Frittola, ufficio stampa Confartigianato Piemonte tel. 331/9332430 #